



Regione Toscana



NEWSLETTER CENTRO REGIONALE SANGUE REGIONE TOSCANA

OTTOBRE NOVEMBRE DICEMBRE 2022

EDITORIALE



Un dono diverso

Quest'anno festeggiamo il Natale, e non solo, con un regalo alla comunità e a chi ha bisogno. plasma e sangue aiuta chi lo riceve e gratifica chi lo fa

Cecilia Morandi

Se il colore sullo schermo del “meteo del sangue” del Centro Regionale è nero significa che siamo in emergenza per il sangue di quel gruppo specifico, se è rosso che c'è comunque un'urgenza, mentre il verde indica che c'è ampia disponibilità.



La disponibilità di sangue in Toscana è tracciata minuto per minuto, ma ogni giorno la situazione può mutare. Non sta cambiando tendenza, invece, la progressiva decrescita del



numero dei donatori di sangue e plasma (attualmente sono 114mila).

Nasce così la campagna di Natale di Unicoop Firenze e delle altre Cooperative di consumo del Distretto tirrenico che, su invito della Regione Toscana, si rivolge a tutti per un gesto di solidarietà che non costa nulla e ha un immenso valore.

In una regione tradizionalmente generosa e sostanzialmente autosufficiente di sangue, il calo dei donatori ha una spiegazione principalmente demografica, come dice l'Assessore regionale alla Salute Simone Bezzini: «Sono più i donatori costretti a rinunciare a donare per raggiunti limiti d'età dei diciottenni che entrano nel sistema. Il calo delle nascite e l'aumento dell'aspettativa di vita fanno sì che l'età media in Italia sia di 45,7 anni, mentre nel 2050 sarà di 50,7».

persone in età avanzata significa anche un maggior numero di patologie e quindi più bisogno di sangue e plasma, mentre la platea dei potenziali donatori si riduce. «Ecco che ci troviamo sempre più spesso in emergenza, costretti quindi a fare appelli, specialmente in estate quando donare, anche a causa delle alte temperature, può risultare più difficile, e molte persone sono in vacanza, mentre le malattie non vanno mai in ferie» aggiunge Simona Carli, direttore del Centro Regionale Sangue.

I nuovi italiani donano

Nemmeno i nuovi italiani, gli immigrati che scelgono di stabilirsi in Italia e che rappresentano circa il 10% della popolazione, riescono a riequilibrare la situazione. «Non è vero che non c'è predisposizione, perché la cultura del dono è presente in tutte le popolazioni, ma cambiano le modalità per fare arrivare il messaggio: ad esempio gli induisti aderiscono al sistema della donazione, se realizzano che si tratta di una buona azione che può aiutarli a sperare in una migliore reincarnazione nella vita successiva». Parlando con Carli si scoprono molte cose interessanti sulle comunità straniere che hanno scelto di risiedere in Toscana: fra i musulmani sono le donne maggiormente propense a donare sangue (circa il 60%), per



gli albanesi invece una spinta notevole è arrivata dall'accordo di cooperazione internazionale per cui la parte degli emoderivati prodotti in Toscana, eventualmente in esubero rispetto alle necessità nazionali, viene messa a disposizione della sanità albanese.

Sangue o plasma?

L'invito dunque è rivolto a tutti coloro che sono nella condizione di poter donare sangue o plasma. Due infatti sono le possibilità: sangue intero, quello che serve per le trasfusioni - che avvengono più frequentemente di quanto si pensa -, e il plasma, cioè la componente liquida del sangue. Mentre nel primo caso il sangue prelevato viene separato in laboratorio e si ottengono globuli rossi, piastrine e plasma, per la plasmaferesi (la donazione del solo plasma) la separazione fra le varie componenti avviene al momento del prelievo: viene quindi trattenuta solo la parte liquida, mentre la parte corpuscolata è reinfusa nel donatore.

La donazione del plasma risulta perciò meno pesante per l'organismo - e infatti devono passare solo 14 giorni fra una seduta e l'altra -, anche se richiede più tempo, fra i 35 e i 45 minuti, e forse per questo sono meno le persone che la scelgono. È però un contributo fondamentale alla comunità, perché dal plasma si producono albumina, antitrombina, immunoglobuline, fattore VIII e altri fattori per la coagulazione, farmaci spesso salvavita per la cura di persone che soffrono di problemi della coagulazione, di deficit immunitari, patologie neurologiche ed epatiche.

Identikit del donatore

Chi può donare? Tutte le persone fra i 18 e i 70 anni, con peso superiore ai 50 chilogrammi e in buono stato di salute. Ci possono essere però cause di esclusione temporanee o permanenti, le prime richiedono solo di aspettare un



determinato periodo: ad esempio 7 giorni per chi ha fatto una cura antibiotica o interventi sui denti, 14 giorni dopo un'infezione, 3 mesi dopo un viaggio dove sono endemiche le malattie tropicali (6 per la malaria), 4 mesi dopo un piercing o un tatuaggio. Le cause di esclusione permanente sono legate principalmente a patologie, ad esempio quelle tumorali, anche se risolte.

I donatori sono sottoposti ogni volta a un questionario, agli esami del sangue, a una visita di idoneità e possono usufruire di una giornata di riposo dal lavoro. Si dice che non ci sia persona più in salute di un donatore, perché il sangue donato viene analizzato e vengono segnalate eventuali criticità.

Testimonianze

Io dono

Soukaina Bounif ha 22 anni e vive a Pontedera. Nata in Marocco, è in Italia da quando aveva quattro anni e da quasi tre è diventata una donatrice. «È iniziato tutto durante il Covid - racconta -. L'Avis si è rivolta alla comunità musulmana di Pontedera, spiegando l'importanza della donazione, e ho deciso di provare». Questa giovane donna che ha anche svolto il servizio civile nella stessa associazione, dona plasma e non sangue intero perché, spiega, «ho livelli di emoglobina bassi». Quando le chiediamo se la donazione le crea qualche disturbo, risponde: «Mi gira un po' la testa immediatamente dopo, ma passa subito con una ricca colazione». Nonostante il fastidio, pur passeggero, non rinuncerebbe: «È bello, sono felice di aiutare altre persone. Donate, se potete farlo».

Io ringrazio

Alessandro Segato è un cosiddetto ricevente. Fiorentino, 55 anni, a 40 ha scoperto di avere una rara malattia - ne soffrono circa 6000 persone in Italia, fra cui tanti bambini -, l'immunodeficienza congenita primitiva, per cui il suo organismo non produce immunoglobuline a sufficienza per proteggerlo dalle infezioni, che possono essere quindi letali. Le immunoglobuline, che è costretto ad assumere ogni 14 giorni per infusione, si ricavano esclusivamente dal plasma e servono 350 donazioni per la cura di un anno. «Per chi soffre di queste immunodeficienze un donatore è una mano tesa sull'orlo di un precipizio. Chi compie questo gesto così semplice, ma importante, mettendo a disposizione di altri sangue e tempo, senza ricevere niente in cambio, è un eroe».



tratto da Informatore 12/2022

NOTIZIE



"La Toscana che dona" - Visita stabilimento Takeda 11 novembre



Presso lo Stabilimento si è tenuto l'incontro "La Toscana che dona", secondo incontro, dopo quello tenutosi in Lazio, di divulgazione e confronto anche con Enti e Istituzioni politiche sulla donazione in Toscana e nello specifico della donazione di plasma oggetto dell'Accordo Pla.net che vede aggregate le regioni Toscana, Lazio, Campania, Marche, Molise e Ispettorato Generale della Forze Armate.

All'incontro è seguita la visita ai locali della Industria Takeda e al Laboratorio di Qualità.



Forum Risk Management - Arezzo 22-25 Novembre

Anche quest'anno il Forum è stato occasione di dibattiti e riflessioni sulla sanità in tutti i suoi aspetti presenti e soprattutto è stata l'occasione per una riflessione della sanità del futuro prossimo. Il 23 novembre si sono tenuti due appuntamenti che hanno visto il sistema trasfusionale nazionale confrontarsi.

Il tavolo "Appropriatezza, qualità, sicurezza e reingegnerizzazione del sistema trasfusionale" è stata

occasione di confronto tra i Professionisti del settore, CNS, le Società Scientifiche e le Associazioni del Volontariato su temi come telemedicina, la ricerca di strategie per implementazione del PBM con l'obiettivo di costruire un Sistema Trasfusionale sempre più a misura di donatore.



La sessione "Strategie per la sicurezza di prodotto e la sicurezza di approvvigionamento dei farmaci plasmaderivati" ha messo a confronto tutti gli attori pubblici e privati del sistema



CNS Assemblea Plenaria - Roma 28 Novembre



Ha avuto luogo a Roma la consultazione plenaria di programmazione e come sempre è stata una interessante occasione di confronto e riflessione tra i principali attori del Sistema sangue. Sono stati presentati i dati relativi al sistema trasfusionale per l'anno in corso e la programmazione delle

attività per la prossima annualità, inoltre sono stati illustrati i finanziamenti 2023 dedicati al Sistema trasfusionale e le progettualità in corso.



Festival della Salute - Siena 24-27 Novembre

Nel panorama degli eventi scientifici e divulgativi di rilievo nazionale, il Festival della



salute continua a testimoniare la necessità sempre più attuale e fondamentale di parlare di salute in modo semplice e scientificamente corretto.

L'epoca che stiamo vivendo, forse la più incerta dell'ultimo secolo, dal punto di vista dell'insicurezza del mantenimento in salute, pone nuovi obiettivi che il Festival della Salute tende a raggiungere mettendo a disposizione dei cittadini programmi che rispondono alle esigenze attuali d'informazione sulle tematiche sanitarie e sulla medicina del futuro. Uno spazio è stato dedicato al tema della donazione di sangue ponendoci interrogativi sul "che fare" per aumentare le donazioni.

NOTIZIE DALLE ASSOCIAZIONI



50 anni AVIS Toscana



<https://www.avistoscana.it/vis-art/217407/Sangue-Avis-Toscana-Boom-di-giovani-tra-donatori-in-un-un-anno-oltre-500-in-pi>



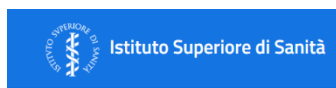
Iniziativa nelle scuole



Stand al Forum Risk Management



APPROFONDIMENTI



Pubblicato il secondo bando di ricerca "Starting Grant" dell'Istituto Superiore di Sanità

Il bando è rivolto a giovani che non abbiano compiuto 33 anni alla data di scadenza del bando e in possesso del titolo di dottorato di ricerca o, nel caso di laureati in Medicina e Chirurgia, del titolo di specializzazione. Il bando consentirà di finanziare fino a un massimo di 4 progetti di ricerca, della durata di 30 mesi, da svolgere presso l'Istituto Superiore di Sanità, riconoscendo per ogni progetto un contributo massimo alla ricerca di 100.000 euro e il finanziamento di uno stipendio per un importo massimo lordo di euro 40.000 per ciascuna annualità. Il bando non identifica specifiche tematiche di ricerca ma lascia spazio a iniziative progettuali nell'ambito delle aree strategiche di ricerca dell'Ente.

Le proposte dovranno essere inviate entro il 20 gennaio 2023 ([https://selezionionline.iss.it - sezione \"collaborazioni\"](https://selezionionline.iss.it - sezione \))

Informazioni & contatti:

<https://www.iss.it/documents/20126/0/Being+a+researcher+at+ISS.pdf/c916341b-c7a1-ead2-2e5a-6e63ee693414?t=1638810382880>

[e-mail: ricerca.cori@iss.it](mailto:ricerca.cori@iss.it)

RAPPORTI ISTISAN 22|25

Sistema sangue italiano: pubblicati i dati di attività, emovigilanza e sorveglianza epidemiologica 2021

È stato pubblicato il rapporto ISTISAN "Italian Blood System 2021: activity data, haemovigilance and epidemiological surveillance", redatto da un pool di esperti del Centro Nazionale Sangue e incentrato sull'analisi dei dati di attività, emovigilanza e sorveglianza epidemiologica che fotografano il Sistema sangue italiano 2021 anche in rapporto all'annualità precedente caratterizzata dal dilagare dell'emergenza pandemica da Covid-19.

La pubblicazione integrale è disponibile sul sito dell'Istituto Superiore di Sanità.

GLI APPUNTAMENTI
GENNAIO FEBBRAIO MARZO 2023

Ufficio di Direzione CRS

12 gennaio 2023 Firenze

16 febbraio 2023 Firenze

16 marzo 2023 Firenze

Direzione Sanità, welfare e coesione sociale

Via Taddeo Alderotti 26/n

Ore 14.30-16.30

Incontro periodico CRS-Associazioni di Volontariato (con rappresentatività regionale)

12 gennaio 2023 Firenze

16 febbraio 2023 Firenze

16 marzo 2023 Firenze

Direzione Sanità, welfare e coesione sociale

Via Taddeo Alderotti 26/n

Ore 16.30-17.30

Incontro Cabina di regia Sistema informativo regionale

12-13-19-20-26-27 gennaio 2023

Direzione Sanità, welfare e coesione sociale

Via Taddeo Alderotti 26/n

Ore 9.30-17.30

Incontro -Associazioni di Volontariato (senza rappresentatività regionale)

16 marzo 2023 Firenze

Direzione Sanità, welfare e coesione sociale

Via Taddeo Alderotti 26/n

Ore 16.30-17.30

Meeting periodico Takeda -Pla.net

25 gennaio 2023 Firenze

22 febbraio 2023 Firenze

29 marzo 2023 Firenze

Direzione Sanità, welfare e coesione sociale

Via Taddeo Alderotti 26/n

Ore 11.00-13.00

TESTIMONIANZA



SI DONA SENZA SAPERE PER CHI, MA SAPENDO BENE PERCHE'.

La donazione di sangue è uno degli indicatori del capitale sociale di una comunità, un indicatore di quanto gli appartenenti a una comunità abbiano cura della comunità stessa.

La sanità è lo specchio della società, ma con una sua missione specifica: quella di prendersi cura delle persone, promuovendo salute e benessere. Una missione che non riguarda solo quanti lavorano nel sistema sanitario, riguarda tutti noi. Possiamo essere protagonisti in molti modi, ma donare il sangue è certamente è una delle azioni più belli in questo senso, uno dei segnali più chiari che si possa dare per la diffusione della cul-

tura della salute e della solidarietà.

Molto spesso, soprattutto nei periodi difficili per il sistema, ho lanciato appelli alla donazione. E per far seguire i fatti alle parole vado regolarmente a donare. Ho voluto farlo anche lo scorso agosto, un mese particolarmente difficile per le donazioni, anche se le emergenze sanitarie non vanno in vacanza.

Invito tutti a donare, a partire dai soggetti che operano nel servizio sanitario, dipendenti, medici convenzionati, medici di medicina generale e pediatri di libera scelta.

La donazione è un gesto semplice, anonimo, sicuro, gratuito e consapevole, è un gesto libero che si sceglie, ma che permette una vita migliore, e spesso una vita, a chi non può scegliere.

Il nostro servizio sanitario pubblico e gratuito permette a tutti di poter usufruire di questa risorsa insostituibile.

Il mio sentito ringraziamento a tutti i donatori, alle associazioni di Volontariato che li rappresentano e a tutti gli operatori.

Eugenio Giani

Presidente Regione Toscana

www.regionetoscana.it/donareilsangue



Se non desideri ricevere la Newsletter scrivi a crs@regione.toscana.it

Un gesto normale, un dono straordinario

Scopri di più su www.regionetoscana.it/donareilsangue

Auguri di buone feste

